

L'assessore comunale alle Politiche Economiche Diana non ha dubbi: «La mancanza dell'impianto pesa sul Bilancio»

«Ecco perché serve la discarica»

Rifiuti Monta la polemica sulla localizzazione. Bigliocchi: «Cambiare strategia»

Paolo Di Lorenzo

RIETI La provincia di Rieti è l'unica nel Lazio a non essersi dotata di una discarica propria. Trasferire l'immondizia a Viterbo fa lievitare i costi della Tarsu per le famiglie e manda in tilt i bilanci. Ma se qualcuno si azzarda a suggerire di cambiare qualcosa, per dare autonomia gestionale a Rieti, si alzano le barricate del centro-sinistra. Critiche pesanti sono arrivate dal Pd e da Paolo Bigliocchi alla proposta di Giuseppe Diana, assessore al Bilancio del Comune. «Affrontare il delicato problema dei rifiuti da parte mia non vuole assolutamente essere una invasione di competenze altrui, ma scaturisce proprio dalla massima attenzione che dedico quotidianamente al bilancio comunale con l'intento di evitare di aumentare le tasse ai miei concittadini garantendo l'erogazione di servizi di sempre più elevata qualità. Comprendo l'im-



Polemiche L'assessore Diana (a sinistra) e il consigliere Bigliocchi

barazzo del Pd ad affrontare temi così scottanti considerato che da anni aspettiamo tutti l'attuazione concreta da parte della Provincia del piano sui rifiuti, in particolare per quanto attiene i contributi ai Comuni per la raccolta differenziata, mentre i cittadini di Rieti conti-



nuano a pagare la Tarsu cara a causa degli alti costi di trasporto per il conferimento a Viterbo. Mi ripeto: ragioniamo in termini di opportunità, guardiamo al futuro. Il sistema dello smaltimento dei rifiuti può anche essere fonte di ricchezza e di sviluppo per i territori.

Pur essendo consapevole, al contrario di quanto pensa il consigliere Paolo Bigliocchi, che allo stato attuale (per quanto sarà attuale?) il Piano Provinciale sui Rifiuti e successivamente il Piano Regionale hanno escluso il territorio della provincia di Rieti tra quelli idonei ad ospitare discariche. «Questa mia affermazione, peraltro, è fatta con cognizione di causa. Ringrazio dell'assist che mi fornisce il Pd circa il mio perdersi in fantasiose elucubrazioni su problematiche così importanti per precisare che il sottoscritto è stato per sei anni, dal 2001 al 2007 consulente in materia del Ministro dell'Ambiente, dal 2001 al 2003 in qualità di componente della Segreteria Tecnica per i rifiuti e le bonifiche dei siti inquinati e dal 2002 al 2007 quale componente dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti. Gradirei conoscere la specifica competenza in materia da parte degli esperti interlocutori, che oggi mi criticano così aspramente».

Melilli traccia gli indirizzi «L'attuazione del piano spetta ai Comuni sabini»

Marco Fuggetta

RIETI Secondo il Presidente della Provincia, Fabio Melilli, l'assessore al bilancio del Comune di Rieti, sul tema discarica «fa un po' confusione». «Non sono intervenuto sul tema perché per le amministrazioni parlano gli atti e in questo caso il Piano dei rifiuti», spiega Melilli che però qualche precisazione vuole farla. «L'assessore Diana dichiara che da anni aspetta l'attuazione da parte della Provincia del Piano dei rifiuti.

La Provincia non deve attuare nessun Piano per il semplice fatto che la legge gli assegna il compito di approvare il Piano dei rifiuti mentre la sua attuazione, sempre per legge, è compito dei Comuni della provincia. La sua affermazione mi stupisce» - prosegue Melilli - «soprattutto in relazione al fatto che, a suo dire, l'assessore è stato consulente del ministro dell'Ambiente. La Provincia di Rieti è stata una delle prime Province del Lazio ad approvare nel 2008 il Piano dei rifiuti e recentemente, all'unanimità, ha assunto la decisione di dare una mano ai Comuni costituendo una società che sia in grado di dare una spinta decisiva alla raccolta differenziata. In questi anni mai il presidente della Provincia ha criticato i Comuni per la mancata attivazione del Piano perché conosce le difficoltà in cui versano i nostri municipi. È paradossale quindi che l'assessore Diana critichi la Provincia per inadempienze non riconducibili ad essa. Dalle dichiarazioni di Diana sul Piano regionale, inoltre» - aggiunge Melilli - «mi pare di comprendere che i suoi contenuti non siano stati ben approfonditi dall'assessore. È un termovalorizzatore che non è previsto in provincia di Rieti e non una discarica e di questo andiamo orgogliosi».



Assessore Antonio Boncompagni (Renzi)

Ambiente Boncompagni propone un nuovo impianto «Meglio la bioessiccazione»

RIETI «Giusto il ragionamento del collega Diana - dice l'assessore Antonio Boncompagni - ma io sono più per l'impianto di bioessiccazione. Comprendo comunque l'analisi circa l'opportunità di realizzare una discarica di rifiuti nella nostra provincia, sia per abbattere il costo della Tarsu, sia per soddisfare la necessità della Capitale di trovare una nuova discarica, visto che Malagrotta rischia la chiusura. Condivido la necessità di abbattere

la Tarsu, una taxa troppo alta per tutti noi, che è determinata in gran parte dal fatto che Rieti deve conferire i rifiuti a Viterbo, e condivido la necessità di un impegno politico sinergico tra istituzioni per concretizzare un ci-

Obiettivi

«Dovremo realizzare un moderno sistema per essere autonomi»

clo dei rifiuti autosufficiente; obiettivo raggiungibile senza discariche e senza termovalorizzatori». Il Comune di Rieti ha iniziato la raccolta differenziata e ha in programma la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti come previsto dalla pianificazione provinciale e regionale. «Si tratta di un impianto di bioessiccazione che non produce né emissioni nocive né percolati pericolosi per il sottosuolo» - aggiunge l'assessore Boncompagni.

P. D. L.